



ORDINE
INGEGNERI
CAGLIARI

15/01/2019

TEMI:

- SOCIETA' DI PROGETTAZIONE IN HOUSE
- SCUOLA DEL PAESAGGIO

UNIONE SARDA

Pag. 16

Opere pubbliche. Incontro tra la Rete delle professioni tecniche e l'assessore Balzarini

«Stop alla società di progettazione»

Gli ingegneri alla Regione: in tutto il mondo si va in direzione contraria

Stop immediato della delibera che istituisce la società di progettazione regionale, "Opere e infrastrutture di Sardegna", quindi attivazione di un tavolo tecnico per calendarizzare una programmazione partecipata per la gestione delle opere pubbliche.

Sono queste le principali richieste della Rete delle professioni tecniche della Sardegna, che rappresenta circa 15mila professionisti tra ingegneri, architetti, geologi, geometri, periti agrari e forestali, etc., all'assessore regionale ai lavori pubblici Edoardo Balzarini, durante un incontro ieri a Cagliari. «L'assessore ha escluso il blocco della delibera, ma si è detto disponibile ad attivare tavoli tecnici di lavoro sul piano industriale della società», spiega Patrizia Sini, architetto, presidente della Rete. «Abbiamo ribadito l'assoluta contrarietà a una società che andrebbe contro corrente rispetto a quanto accade a livello globale, dove ci si affi-

da sempre più a professionalità differenti per una progettazione integrata. La società in house della Regione non porterebbe nessun beneficio al tessuto economico isolano, anzi».

No al metodo e al merito

Oltre a contestare nel merito la nuova società, i professionisti esprimono un giudizio negativo anche sul metodo con cui è stata costituita. «Tematiche così importanti», spiegano i professionisti della Rete, «avrebbero avuto necessità di un confronto approfondito per valutare anche le nostre considerazioni e poter suggerire finalità differenti ed efficaci sulla società pubblica. Invece non è stata recepita nessuna nostra proposta».

L'assessore

«Non è una società di progettazione ma ben altra cosa e non costituisce nessuna turbativa per la consueta corrente operatività delle libere professioni di cui, peraltro,



●●●●
CONTRARI
Operai
al lavoro
in un
cantiere

deve avvalersi», chiarisce in una nota l'assessore. Dice no anche il Comitato dei professionisti, che nelle ultime settimane ha raccolto centinaia di adesioni e ha rivolto un appello a tutti i candidati alla presidenza della Regione per chiedere la cancellazione. «Al momento abbiamo ricevuto

l'adesione del candidato del centrodestra Christian Solinas, che ha ribadito la sua contrarietà nei confronti di questo atto della Giunta, e siamo in attesa della risposta degli altri candidati», afferma Giorgio Angius, coordinatore del Comitato. (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



LA NUOVA SARDEGNA

Pag. 13

L'assessore Balzarini garantisce: la società in house è una grande opportunità

La rete dei tecnici contro l'Anas sarda

CAGLIARI Si scalda il clima dopo la delibera regionale con cui la Giunta ha costituito la società "Opere e Infrastrutture della Sardegna Srl", la cosiddetta "Anas sarda". Nella sede dell'assessorato regionale dei lavori pubblici la rappresentanza della Rete delle professioni tecniche della Sardegna (l'architetto Patrizia Sini, coordinatrice regionale, e il presidente dell'Ordine dei geologi, Giancarlo Carboni) ha incontrato l'assessore Edoardo Balzarini cui ha presentato un documento elaborato nella riunione del 9 gennaio: chieste «la sospensione immediata della delibera 63/1 (quella del 20 dicembre 2018 che istituisce la società in house, ndc) e l'attivazione di un tavolo tecnico per una programmazione partecipata della gestione delle opere pubbliche in Sardegna». La Rete, a nome di «oltre quindicimila professionisti dell'area tecnica» e di numerosi ordini professionali, che temono di essere estromessi dal mercato, afferma la sua «contrarietà - dice Sini - a una società di progettazione che in primo luogo andrebbe contro corrente rispetto a quanto accade a livello globale, dove ci si affida sempre più a professionalità differenti per una progettazione integrata e per garantire opere di qualità; e non porterebbe nessun beneficio al tessuto economico isolano, anzi inciderebbe pesantemente su un mercato già in crisi». E rileva come l'organico della società sia composto da soli 8 tecnici, numero esiguo. Balzarini - dicono i tecnici - ha escluso il blocco della delibera, ma si è detto disponibile ad attivare tavoli tecnici di lavoro sul piano industriale della società. «Nelle intenzioni della Giunta - spiega l'assessore - la società vuole rappresentare un'opportunità per il settore delle opere pubbliche e, in particolare, per il sistema delle professioni». E ancora: «La legge è frutto di un percorso durato 4 anni che contiene numerosi aspetti innovativi aventi l'obiettivo di migliorare la gestione del ciclo delle opere pubbliche in Sardegna». Secondo Balzarini la società «non costituisce alcuna turbativa per la consueta corrente operatività delle libere professioni di cui, peraltro, deve avvalersi». L'assessore afferma che lo statuto contiene sufficienti elementi di garanzia e conferma «la volontà, espressa nella deliberazione, di coinvolgere gli ordini professionali nel costruendo piano economico finanziario, nella fase di avvio ed in tutto il percorso di operatività, anche attraverso un tavolo permanente di confronto». (a.palm.)



CHARTABIANCA

SOCIETA' PROGETTAZIONE, VERTICE REGIONE-RETE; BALZARINI: NO CONCORRENZA AI PROFESSIONISTI

(CHB) - Cagliari, 14 gen 2019 - Questa mattina, presso l'Assessorato dei Lavori Pubblici, si è tenuto l'incontro con la rappresentanza degli Ordini professionali per illustrare le novità contenute nella delibera con cui la Giunta ha costituito la Società 'Opere e Infrastrutture della Sardegna Srl'. All'incontro hanno partecipato, in rappresentanza di numerosi Ordini professionali, Patrizia Sini, coordinatrice regionale della Rete delle professioni tecniche, che ha recapitato il documento elaborato nella riunione tenutasi il 9 gennaio 2019, e il presidente dell'Ordine dei geologi, Giancarlo Carboni.

L'ASSESSORE. "Nelle intenzioni della Giunta, la Società vuole rappresentare un'opportunità per il settore delle opere pubbliche e, in particolare, per il sistema delle professioni – ha detto l'assessore Balzarini – probabilmente, alcune delle osservazioni critiche pervenute nei giorni scorsi possono derivare da una non esaustiva esplicitazione delle finalità della Società prevista dalla legge regionale n. 8 del 2018. Una legge – ha proseguito l'Assessore – frutto di un percorso durato quattro anni che contiene numerosi aspetti innovativi aventi l'obiettivo di migliorare la gestione del ciclo delle opere pubbliche in Sardegna. La Società ha l'ambizione di essere lo strumento sperimentale volto a verificare la possibilità di perseguire positivamente tale obiettivo. Seppur sia stata da alcuni frettolosamente definita 'società di progettazione' – ha proseguito il titolare dei Lavori Pubblici – è ben altra cosa e non costituisce nessuna turbativa per la consueta corrente operatività delle libere professioni di cui, peraltro, deve avvalersi. Intende, piuttosto, essere uno strumento per potenziare la capacità della Pubblica amministrazione di svolgere i compiti di istituto, anche attraverso la valorizzazione della figura del project manager di modello anglosassone, che garantisca un coordinamento uniforme ed efficace per la velocizzazione delle procedure: mi pare che questo sia un interesse di tutta la collettività e, in particolare, dei professionisti".

Al termine del confronto con i rappresentanti degli Ordini professionali, l'assessore Balzarini ha ribadito, in merito alle perplessità e ai timori manifestati, che già lo Statuto contiene sufficienti elementi a garanzia del rispetto delle finalità della Società e confermato la volontà, espressa nella deliberazione, di coinvolgere gli ordini professionali nel costruendo piano economico finanziario, nella fase di avvio ed in tutto il percorso di operatività della Società, anche attraverso un tavolo permanente di confronto. (CHARTABIANCA) red © Riproduzione riservata edilizia imprese



(2) SOCIETA' PROGETTAZIONE, INGEGNERI E RETE PROFESSIONI: METODO SBAGLIATO, REGIONE SOSPENDE DELIBERA

(CHB) - Cagliari, 14 gen 2019 - Restano però le critiche dei professionisti contro la società regionale. In primo luogo la sospensione immediata della delibera 63/1, quindi l'attivazione di un Tavolo Tecnico per una programmazione partecipata della gestione delle Opere Pubbliche in Sardegna. Sono queste le principali richieste contenute nel documento consegnato questa mattina dalla presidente della Rete delle Professioni Tecniche della Sardegna, l'architetto Patrizia Sini, all'assessore dei Lavori Pubblici Edoardo Balzarini.

La Sini ha incontrato l'assessore assieme al presidente dei Geologi sardi Giancarlo Carboni, in rappresentanza di circa quindicimila Professionisti dell'area tecnica tra Ingegneri, Periti industriali, Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori, Geometri, Periti agrari, Chimici, Dottori agronomi e forestali, per rappresentare quanto emerso nel corso della riunione plenaria dello scorso 9 gennaio.

LE RICHIESTE. «L'assessore, nel corso dell'incontro, ha escluso il blocco della delibera, rendendosi disponibile esclusivamente ad attivare tavoli tecnici di lavoro sul piano industriale della società – spiega la Sini –. Dal canto nostro, come Rete delle Professioni abbiamo ribadito assoluta contrarietà ad una società di progettazione che in primo luogo andrebbe contro corrente rispetto a quanto accade a livello globale, dove ci si affida sempre più a professionalità differenti per una progettazione integrata per garantire opere di qualità, e, in secondo luogo, non porterebbe nessun beneficio al tessuto economico isolano, anzi, andrebbe ad incidere pesantemente su un mercato già in crisi».

Si legge inoltre nella nota consegnata all'assessore: “Secondo quanto si apprende, la società di progettazione regionale inizierebbe la propria attività con otto tecnici in organico e con il compito di gestire opere per un valore complessivo di svariate decine di milioni di euro e di varia natura, accentrando in sé proprio quelle fasi progettuali che dovrebbero essere frutto di procedure concorsuali, che in genere mettono in concorrenza i migliori professionisti, in contrasto quindi con i principi della libera concorrenza e dell'attività di impresa. Appare evidente che un organico così esiguo non possa contemperare le professionalità multidisciplinari necessarie per gestire opere di tale entità e per le quali la stessa società avrebbe la coincidenza, tra l'altro, del ruolo di controllore (R.U.P.) e di controllato (progettista e D.L.).

Premesso che ogni progettazione in questo momento per l'isola è strategica, e si deve affrontare tenendo conto di tutti gli aspetti per garantire il miglior risultato, è irragionevole pretendere che un gruppo di pochi tecnici, pur con l'apporto di consulenze esterne, possa vestire i panni, a seconda dell'occasione di ingegnere portuale, trasportista, idraulico, strutturista, edile, geotecnico, elettrico, informatico, dell'architetto, del pianificatore, dell'esperto in restauro; ancora, dell'agronomo, del geologo, dell'archeologo, del naturalista, del biologo e di qualsiasi altra figura necessaria per il completamento del progetto”.

METODO SBAGLIATO. Ma ai professionisti sardi non è piaciuto neppure il metodo adottato dalla RAS: “Tematiche così importanti – si legge ancora – avrebbero necessitato un maggiore confronto



per valutare anche le nostre considerazioni e poter suggerire finalità differenti ed efficaci sulla società pubblica. Invece, ci troviamo di fronte ad una previsione che non ha recepito nessuna nostra proposta”.

Per questo la Rete delle Professioni chiede ai candidati presidenti in caso di vittoria di fermare la costituzione della società in house, e valuterà quindi l'opportunità di revocare i propri delegati dai tavoli di lavoro della RAS.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI. Contro la previsione di una società sarda di progettazione in house si è espresso anche il Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

«Tutti gli studi degli ultimi anni – spiega Gianni Massa, Vice Presidente Vicario del CNI – mettono in evidenza che, nel processo di ideazione e realizzazione di un'opera pubblica, il problema non sta nel tempo di produzione del progetto ma nei cosiddetti tempi di attraversamento, quelli che intercorrono, cioè, tra una fase operativa (livello di progettazione) e l'altra. Tempi purtroppo aumentati con il Codice Appalti».

«Perché, dunque – si chiede Massa –, non si destinano risorse alla formazione ed aggiornamento dei dipendenti delle strutture pubbliche, che quotidianamente vengono incaricati degli adempimenti più disparati? Quando capiremo la necessità di prevedere centrali di management altamente specializzate nel processo dell'opera pubblica? La politica non può pensare di trovare soluzioni facili a problematiche complesse e articolate, che riguardano da un lato la gestione del processo dell'opera pubblica e dall'altro la consapevolezza che il progetto richiede unicità di competenze e responsabilità multidisciplinari, che non possono essere ricercate attraverso semplici consulenze come spesso siamo stati abituati: le risorse, a nostro avviso, andrebbero destinate esclusivamente a costruire una vera centrale di management del procedimento, a supporto non solo delle opere di competenza della Regione ma anche degli interventi di maggiore complessità degli Enti Locali». (CHARTABIANCA) red © Riproduzione riservata edilizia



URBANISTICA, SCUOLA PAESAGGIO: CONVEGNO A CAGLIARI MERCOLEDÌ 16 CON REGIONE E PROFESSIONISTI

(CHB) - Cagliari, 14 gen 2019 - Mercoledì 16 gennaio, alle 9.00, presso la sala conferenze 'Helmar Schenk' - Parco di Molentargius, in via La Palma in Cagliari, si terrà un convegno dedicato alle attività della Scuola per il Paesaggio della Sardegna. Apriranno i lavori il presidente del Parco Paolo Passino, l'Assessore dell'urbanistica Cristiano Erriu, che illustrerà le finalità della Scuola, ed il presidente di ANCI Sardegna Emiliano Deiana.

Interverranno Ugo Morelli, docente di psicologia del lavoro e dell'organizzazione e di psicologia della creatività e dell'innovazione, che porterà l'esempio della Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio del Trentino, e Victor Tenez, docente del Politecnico della Catalogna, che riporterà l'esperienza del master di alta formazione in materia di architettura del paesaggio.

Seguirà una tavola rotonda sul tema 'A Scuola per il Paesaggio - Formare, educare, rafforzare e diffondere la cultura paesaggistica' con il confronto delle esperienze di ANCI Sardegna, delle Università di Cagliari e Sassari, degli Ordini professionali e del MIBAC, delle associazioni ambientaliste e del mondo produttivo nonché il contributo della scuola trentina per il paesaggio e governo del territorio.

PROGRAMMA.

Registrazione dei partecipanti

Ore 9:15

Saluti istituzionali

Paolo Passino - Presidente Parco Molentargius Saline

Ore 9:30

La Scuola per il Paesaggio della Sardegna

Cristiano Erriu - Assessore Enti Locali, Finanze e

Urbanistica Regione Sardegna

Ore 10:00

Buone pratiche di Paesaggio

La Scuola per il Governo del Territorio e del

Paesaggio del Trentino



Ugo Morelli - Professore di Psicologia del lavoro e dell'organizzazione e di Psicologia della creatività e dell'innovazione

Alta formazione in tema di Paesaggio

L'esperienza del Politecnico della Catalogna

Victor Tenez - Professore del Master in Architectura del Paisaje

Ore 10.30

Coffee break

Ore 10.45

Tavola Rotonda. A Scuola per il Paesaggio: formare, educare, rafforzare e diffondere la cultura paesaggistica

Moderata Andrea Sechi - Giornalista Gruppo

Editoriale l'Unione Sarda

Partecipano:

Cristiano Erriu - Assessore Enti Locali, Finanze e Urbanistica Regione Sardegna

Emiliano Deiana - Presidente ANCI Sardegna

Patricia Olivo - Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Sardegna

Emanuela Morelli - IASLA - Società Scientifica Italiana di Architettura del Paesaggio e DIDA - Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze

Gianluca Cepollaro - STEP - Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio di Trento

Teresa De Montis - Presidente dell'Ordine degli Architetti di Cagliari

Giuseppina Vacca - Presidente Scuola di Formazione - Ordine degli Ingegneri di Cagliari

Luca Saba - Direttore Coldiretti Sardegna

Vincenzo Tiana - Presidente Comitato Scientifico Legambiente

Silvano Tagliagambe - Scuola per il Paesaggio della Sardegna - Esperto per la ricerca



Ore 13.00

Riflessioni e contributi

Ore 13.30

Chiusura dei lavori. (CHARTABIANCA) red © Riproduzione riservata agricoltura



SARDINIA POST

<https://www.sardiniapost.it/politica/societa-in-house-per-le-grandi-opere-appello-dei-professionisti-ai-candidati/>

<https://www.sardiniapost.it/economia/societa-in-house-per-le-grandi-opere-balzarini-valorizza-i-professionisti/>

SARDEGNALIVE

<https://www.sardegna-live.net/news/politica/30601/opere-e-infrastrutture-della-sardegna-srl-balzarini-incontra-gli-ordini-professionali>

SARDEGNAREPORTER

<https://sardegnareporter.it/societa-progettazione-in-house-rpt-incontra-balzarini-richieste-sospendere-delibera-riaprire-dialogo/>